

Relazione del Presidente

Gilberto Contrini

Gent.mo Collega,

al termine di questo mandato ritengo doveroso riferirti quanto il gruppo, rappresentato dal sottoscritto, ha fatto in questi tre anni (2015/2017).

Vorrei sottolineare la scelta vincente di associare alla giornata dell'Assemblea degli iscritti un Convegno accreditato ECM per gli iscritti stessi; quest'anno con un tema particolarmente rilevante per la nostra professione. L'obiettivo è stato quello di voler valorizzare la figura del TSRM passando dall'ampliamento delle competenze ai nuovi profili inerenti la responsabilità professionale sanitaria dopo l'approvazione della legge Gelli. Elemento indispensabile per il professionista Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Il professionista è responsabile e garante rispetto alla prestazione erogata nei confronti della persona assistita. Il TSRM al fine di tutelare se stesso ed il paziente deve avere le conoscenze, le capacità e saper essere un professionista a 360°.

E' importante non dimenticare che primo compito del Collegio è la tutela dei cittadini, e l'altro, non meno importante, è il ruolo di garanzia esercitato nei confronti dei professionisti che ne fanno parte. Il Collegio protegge: ne sono stati un esempio i casi di Marlia e Barga dove i colleghi sono stati tutti assolti con la seguente motivazione: il fatto non sussiste.

Ricordiamo che il Collegio non si identifica con nessun partito politico e ha compiti e funzioni diverse dalle Organizzazioni Sindacali.

Nell'attività quotidiana del Collegio si sono svolti diversi Consigli Direttivi nei quali i consiglieri hanno preso decisioni e scelte rispetto a compiti per cui sono preposti.

Abbiamo partecipato ai tavoli tecnici regionali e contribuito all'evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo che si è concretizzato con la legge regionale 11 agosto 2015 n.23 che ha introdotto rilevanti novità nell'assetto organizzativo del sistema sanitario e socio-sanitario regionale che richiederanno un complesso processo di implementazione che ci ha coinvolti e coinvolge in prima linea a tutt'oggi.

Per quanto riguarda la nostra figura professionale siamo stati promotori, evidenziato anche in un Convegno, dell'importanza dell'integrazione professionale per misurarsi con le richieste della Riforma Sanitaria Regionale in risposta ai bisogni di cura della popolazione.

Un Convegno a livello locale con una valenza Nazionale dove in rappresentanza dei professionisti, si sono confrontati sui bisogni di cura i vertici di Ordini, Collegi e Associazioni:

FNOMCeO, medici, dott.ssa Roberta Chersevani;

FNCIPASVI, infermieri, dott. Angelo Benedetti;

FNCPTSRM, tecnici di radiologia, dott. Marco Grosso;

FNCO, ostetriche, dott.ssa Maria Vicario;

CoNAPS, associazioni professioni sanitarie, dott. Antonio Bortone;

CNOAS, assistenti sociali, dott.ssa Dusi Alessandra;

FOFI, farmacisti, dott. Andrea Mandelli.

Ogni area professionale ha portato il proprio contributo in particolare la dott. ssa Annamaria Indelicato per ciò che riguarda il contesto ospedaliero-territoriale della Provincia di Brescia per ATS e il dott. Ezio Belleri per ASST Spedali Civili di Brescia.

A livello locale abbiamo partecipato a una serie di tavoli nell'ambito della promozione e prevenzione della salute, rispetto alle nuove regole del servizio sociosanitario lombardo promosse dai vari partiti politici.

Siamo componenti della Consulta Regionale degli Ordini, Collegi e Associazioni Professionali in attuazione della legge regionale 7/2004, alla quale sono attribuiti compiti quali ad esempio

studiare i problemi relativi all'esercizio delle attività professionali intellettuali e proporre alla giunta regionale studi e ricerche, promuovere studi per la tutela dei professionisti e iniziative volte a salvaguardare la correttezza e la qualità delle prestazioni nel rispetto delle regole deontologiche, fornire annualmente indicazioni relative alle esigenze della formazione professionale. In questi anni l'attività di questo organo è stata piuttosto sterile a testimonianza anche del fatto che l'ultimo incontro avvenuto nel 2017 è stato riconvocato per 2 volte senza però raggiungere il numero legale degli aderenti, pertanto non è stato possibile votare eventuali decisioni.

Dal nostro insediamento, gennaio 2015, abbiamo iniziato far parte e a collaborare fattivamente con la Consulta delle Professioni Sanitarie della Lombardia. Si tratta di un'Associazione di Collegi e Associazioni Professionali che interagisce con i livelli istituzionali regionali a tutela dell'identità professionale delle professioni sanitarie di area assistenziale, tecnica, riabilitativa e della prevenzione.

Da luglio del 2016 su mandato del Coordinamento Regionale TSRM in qualità di Presidente mi sono reso disponibile ad essere eletto nel direttivo della Consulta. Le figure professionali presenti mi hanno votato per ricoprire la carica di Presidente della Consulta delle Professioni Sanitarie della Lombardia.

Siamo parte attiva nella Consulta delle Professioni Sanitarie della Lombardia il cui obiettivo comune è la valorizzazione dei professionisti sanitari all'interno del sistema socio-sanitario con il riconoscimento di ruoli e competenze anche dal punto di vista normativo, ad esempio non è ancora attuata nella nostra Regione la Legge 251/00 rispetto all'istituzione della Dirigenza delle quattro aree. In questo modo si avrebbe la possibilità di dare ognuno nelle rispettive competenze il proprio valore aggiunto contribuendo alla programmazione, gestione, organizzazione dei bisogni della persona.

La Consulta vuol essere uno strumento operativo e propositivo, facilitando il dialogo tra le professioni ed avvicinando i "gestori regionali" alle realtà lavorative consentendo una più vera interpretazione del mondo lavorativo e del governo della salute.

Nell'ambito della formazione professionale sono stati promossi in questi tre anni Corsi a livello locale, regionale e con valenza nazionale, volti alla crescita, promozione e difesa della nostra dimensione professionale di TSRM:

- Convegno "TSRM a confronto quali prospettive" (Brescia)
- 1^ World Radiography Day manifestazione per far conoscere la figura del TSRM ed a sostegno dell'UNICEF (Milano)
- Convegno "La riforma regionale sociosanitaria ed il suo impatto sull'Area Radiologica" (Milano)
- Convegno "Miglior tesi di laurea in TRMIR Regione Lombardia" (Pavia)
- Convegno "Una tesi per il futuro: aggiornarsi condividendo. (Brescia)
- 2^ World Radiography Day manifestazione per far conoscere la figura del TSRM ed a sostegno dell'UNICEF (Milano)
- 1^ Convegno "Breast Unit e Tecnici Sanitari di Radiologia Medica: siamo in europa" (Milano)
- Convegno "Professioni a confronto: promuovere l'integrazione socio sanitaria della rete ospedale territorio" (Brescia)
- Seminario di 11 incontri per i TSRM iscritti al Collegio di Brescia (Brescia)
- Convegno "Il TSRM dall'ampliamento delle competenze ai nuovi profili professionali della responsabilità passando dalla legge Gelli" (Desenzano del Garda BS)
- 2^ Convegno "Breast Unit e Tecnici Sanitari di Radiologia Medica: siamo in europa" (Pavia)

Sempre in questi 3 anni abbiamo investito molto sulla comunicazione a vari livelli, da quello istituzionale con il nuovo sito web www.tsrn.it alla newsletters e alla pagina facebook, nella quale i colleghi possono commentare i post pubblicati confrontandosi e allo stesso tempo essere propositivi per la professione.

Il Collegio ha continuato a sostenere l'Associazione Tecnici Sanitari Volontari (ATSV) la quale offre un servizio gratuito di radiologia domiciliare alle persone fragili e disagiate.

Compito nostro è anche vigilare sul suo operato essendo garanti dei professionisti TSRM volontari coinvolti. Auspichiamo che l'esempio di ATSV sia da stimolo per le Istituzioni, ci siamo prodigati a tutti i livelli in particolare in Regione Lombardia perché venga riconosciuta la figura del TSRM anche in ambito territoriale attraverso l'istituzionalizzazione di servizi di Radiologia Domiciliare.

Una lettera inerente la presenza del professionista TSRM nell'attività di radiodiagnostica complementare è stata inviata a tutte le Aziende Sanitarie pubbliche e private, agli Ordini e Collegi, Comune della Provincia di Brescia, all'Assessore Regionale, ribadendo che l'unica figura che può utilizzare apparecchiature a radiazioni ionizzanti è il TSRM, se all'interno di una Organizzazione non fosse così bisogna provvedere in modo adeguato altrimenti ci si vedrà costretti a rivolgerci agli organi competenti.

Siamo stati promotori a livello nazionale della costituzione di un gruppo di lavoro sull'attività radiodiagnostica complementare, il gruppo è stato coordinato da Roberto di Bella componente del comitato centrale e Gilberto Contrini Presidente Collegio di Brescia soggetto proponente. Dalla documentazione vagliata e prodotta è stato redatto un modulo di segnalazione di sospetta attività abusiva della professione di TSRM ed invitiamo i colleghi che fossero a conoscenza di situazioni di questo genere a segnalarle opportunamente, così che il Collegio e la Federazione si possano attivare per arrivare ad una corretta soluzione.

Vista la pubblicazione in gazzetta ufficiale delle Linee Guida per le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate, valutate le azioni da intraprendere insieme alla Federazione: la decisione è stata unanime si deve dire NO all'attuale versione. Sono entrato nel merito dell'argomento, nell'occasione dell'assemblea annuale degli iscritti nel 2016, descrivendo nel dettaglio tutte le azioni intraprese a livello locale, regionale e nazionale, partendo da una visione di insieme rispetto alla sanità pubblica, entrando nello specifico rispetto all'area radiologica di cui siamo parte integrante, nei confronti di una società che è cambiata rispetto ai bisogni sanitari, i quali essendo mutuati e nuovi, è necessario modificare le modalità di risposta. Tutti siamo parte di un sistema e come tale è giusto essere riconosciuti ognuno per le rispettive competenze; proporre nuovi modelli organizzativi che vengano poi agiti all'interno delle strutture sanitarie, trovare soluzioni che siano sostenibili e siano fattibili. Implementare delle procedure sulla base di protocolli internazionali, basati sull'evidenza scientifica, condivisi da tutti gli attori coinvolti facenti parte del processo (non solo da SIRM e SNR a loro uso e consumo), funzionali all'organizzazione, alla razionalizzazione della spesa e soprattutto a garanzia e tutela della persona che riceve la prestazione.

Il Coordinamento Regionale TSRM costituito da tutti i Collegi della Lombardia ha inviato una lettera ai referenti politici in Regione Lombardia a difesa della Professione manifestando il nostro dissenso in merito alla linee guida per le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate(09/11/2015); inviata lettera ai referenti politici in Regione Lombardia con una presa di posizione forte ribadendo che l'interpretazione normativa rispetto ai requisiti minimi di accreditamento nei laboratori di Cardiologia Interventistica, non è corretta, ma è necessaria la presenza di 1 TSRM per apparecchiatura; in previsione del POAS è stata inviata una lettera in regione inerente i nuovi assetti organizzativi in applicazione della L.R. 23/2015, proponendo in particolare la Dirigenza in area tecnico sanitaria e istituzione di un servizio di radiologia domiciliare.

Abbiamo partecipato presso l'Ordine dei Medici di Brescia ad un tavolo di confronto "La relazione necessaria: medici e altre professioni sanitarie" manifestando il nostro punto di vista. Partecipato all'open day presso il Liceo Scientifico Leonardo di Brescia facendo conoscere la figura professionale del TSRM e allo stesso tempo contribuendo alla cultura della salute ai ragazzi dell'ultimo anno.

Siamo stati promotori di una lettera condivisa insieme ad altri Ordini, Collegi e professioni sanitarie inviata a tutte le Aziende Sanitarie della Provincia di Brescia, inerente i nuovi assetti organizzativi in applicazione della L.R. 23/2015, rendendoci disponibili a cooperare alla definizione del POAS nello spirito propositivo delle professioni rappresentate.

Grazie al Collegio di Brescia è stato promosso un tavolo di confronto fra le Professioni Sanitarie e le OO.SS. con l'obiettivo di affrontare temi e iniziative comuni e trasversali da sostenere tutti insieme.

Presenti alle conferenze nazionali GIMBE nella quale si affrontavano temi di estrema attualità e rilevanza sulla sostenibilità del servizio sanitario, valore dell'integrazione professionale, ricerca indipendente, appropriatezza, riduzione degli sprechi e aumento del valore dell'assistenza.

Promosso la costituzione di una commissione tecnico-scientifica all'interno del Collegio, lo scopo era di favorire la crescita professionale degli iscritti attraverso la progettazione e l'offerta di percorsi formativi, integrare le necessità normative con l'offerta lavorativa (fabbisogno ed offerta), nota negativa nessuna adesione da parte degli iscritti.

Viene anche proposta la costituzione di un gruppo di lavoro giovani, la cui finalità è di monitorare l'attuale situazione lavorativa, dare voce ai giovani colleghi precari o disoccupati ed essere da sostegno attraverso le iniziative e proposte. Il Gruppo Giovani di Brescia è stato costituito e hanno portato il loro contributo fattivo con la pubblicazione di lavori sul sito e cooperando con il direttivo del Collegio alla realizzazione del Seminario rivolto agli iscritti al Collegio di Brescia utile per eventuali concorsi o per approfondire le proprie competenze rispetto al ruolo del TSRM. Per il Seminario c'è stato un coinvolgimento di tutte le OO.SS. ed è stato promosso e patrocinato da CGIL e UIL.

Siamo dei professionisti ma dobbiamo anche dimostrare di esserlo, questo è possibile solo attraverso una formazione continua che non si deve fermare solo a livello universitario, dopo aver fruito dei percorsi come Master e Laurea Magistrale, importante è saper agire le conoscenze a favore dei colleghi. Nel nostro gruppo professionale abbiamo dei punti di forza che sono i TSRM che danno valore al sistema e procedono insieme per il nostro futuro, ma ci sono anche TSRM che fanno resistenze al cambiamento e si muovono solo per interessi personali e non a favore della professione. Il peggior nemico dei TSRM è il TSRM.

In questo momento storico sarebbe opportuno che tutti insieme remassimo a favore dell'obiettivo comune di far crescere il nostro gruppo professionale al di là di rivendicazioni personali che fanno solo male a tutti.

Il sottoscritto ha da sempre invitato i colleghi ad essere partecipi a venire al Collegio a dare il proprio contributo che sicuramente sarà prezioso, di fronte a un obiettivo, una criticità o una necessità, immettano risorse nel flusso: idee, tempo, disponibilità, perché nessuno può e deve fare tutto da sé.

Servono persone che facciano le cose e non si limitino a dire ciò che dovrebbe essere fatto o, peggio, a criticare a priori in modo sterile quel che fanno gli altri. Nella dimensione del fare, dell'occuparsi, c'è posto per tanti, non mi stupirei se ce ne fosse per tutti. Quando si parla di professioni intellettuali la differenza la fanno sempre e solo le competenze. Sono quelle che bisogna ricercare e garantire.

Per concludere l'argomento sulla polizza assicurativa è stata da esempio in merito a strumentalizzazioni per interessi personali, elettivi, sindacali, enfatizzando l'obbligatorietà e perdendo di vista l'obiettivo più importante: la tutela dei propri iscritti.

Tutto si sta giocando intorno ad una parola chiave "imporre" e perdiamo di vista tutto ciò che ci sta attorno di buono. Imporre è una parola a mio modo che di primo acchito scatena repulsione, ma non va né strumentalizzata né tantomeno idealizzata.

Se valutiamo quanto di buono è stato fatto dalla Federazione su mandato del Consiglio Nazionale (i Presidenti dei Collegi provinciali e interprovinciali) rispetto alla qualità di questa polizza assicurativa collettiva, penso ai miei iscritti e non li lascio con "il fiammifero acceso in mano" ma mi prendo la responsabilità per cui sono stato eletto e voto favorevole per ciò che reputo sia il meglio per la loro tutela di noi professionisti.

La polizza assicurativa è solo l'elemento di partenza di un sistema che garantisca le persone assistite e protegga i TSRM, evitando che, nella malaugurata ipotesi in cui siano coinvolti in una causa:

a) vengano giudicati anche sulla base di consulenze tecniche elaborate da altre professioni, ma da CTU tecnici di radiologia;

b) l'eventuale giudizio negativo diventi un precedente giurisprudenziale che va a pesare su tutto il gruppo. In altre parole, che l'eventuale sentenza di condanna di un collega possa essere utilizzata per accusare altri colleghi sul territorio nazionale.

La polizza individuata sarà collettiva-obbligatoria in questo modo sarà possibile avere un contratto su misura del TSRM a un costo molto contenuto.

Per farlo sono state bandite due gare a evidenza pubblica, nazionale e comunitaria. La prima, per l'individuazione del broker, chiusa. La seconda, per l'individuazione della polizza, in corso. Su specifica richiesta, sabato 21 ottobre al Consiglio Nazionale, i Presidenti di Collegio hanno rivotato, confermando a maggioranza il mandato alla Federazione Nazionale per stipulare l'assicurazione. L'intenzione è di tutelare al meglio i propri iscritti e il tuo Presidente ha votato a favore in modo responsabile visto l'incarico ricoperto.

Tale percorso, non ancora chiuso, consentirà a tutti i TSRM di beneficiare di una polizza dai requisiti posizionati così in alto da proteggere i colleghi esposti al maggior rischio, pertanto con ampio margine tutto il resto della popolazione.

Se lo vorranno, gli inoccupati potranno non assicurarsi, quindi non pagare il premio.

Sul potere impositivo (facoltà del Consiglio nazionale di decidere con quale polizza assicurare gli iscritti) si è espresso il Garante della Concorrenza e del Mercato ed ha espresso parere favorevole rispetto al percorso intrapreso.

Infine, essendo la gara ancora aperta e tenuto conto dei tempi richiesti dal prosieguo della procedura, nelle prossime settimane si darà conto di quanto accadrà quando ulteriori informazioni arriveranno dalla nostra Federazione.

Per l'anno 2018 sarà prevista l'Assicurazione, il tuo Collegio viste le risorse a disposizione si farà carico della quota intera.

Mentre per quanto riguarda la tassa del Collegio nel 2018 rimane invariata come gli anni precedenti.

Termino ringraziando la squadra che ha collaborato con me in questi tre anni dedicando tempo alla nostra professione, sottraendolo a famiglia, hobby e propri cari, e i fatti non le parole stanno a dimostrare quanto l'impegno preso sia stato a garanzia dei cittadini e dei propri iscritti.

L'attuale direttivo ha scelto di non ricandidarsi, purtroppo nella tornata elettorale di fine novembre non è stato raggiunto il quorum minimo richiesto pari al 10% degli iscritti le elezioni sono state annullate pertanto l'assemblea elettiva è stata riconvocata come da mail PEC e pubblicazione sul sito del Collegio, per domenica 17 dalle ore 9,00 alle 12,00, lunedì 18 dalle 16,00 alle 19,00 e martedì 19 dalle 16,00 alle 19,00.

Ti invito a partecipare ed esprimere le tue preferenze per il rinnovo del Consiglio direttivo e Collegio Revisori dei Conti per il triennio 2018/2020.

Colgo l'occasione per augurarti un Buon Natale e un Buon anno, sereno e felice con i tuoi cari.